



Rovereto

Fenalt: «Rsa, ora 120 mila euro per compensare i lavoratori»

Roner: «Iniziate le assunzioni, i bandi e le fasi di ascolto nelle Apsp»

Da un lato i sindacati, con la Fenalt a dirigere gli affondi per ripianare con le proprie richieste quella che secondo loro è una situazione oramai ingestibile in cui versa il personale delle case di riposo in capo alla Vannetti; dall'altra la presidente Daniela Roner decisa ad appianare le divergenze sindacali e a soddisfare le richieste del proprio personale. Nell'incontro di ieri le parti hanno portato al tavolo le proprie posizioni con la Fenalt che a conclusione del confronto ha immediatamente esposto le richieste inderogabili e alle quali, se non vi sarà opportuna risposta affermativa da parte del Cda della Vannetti, farà seguito lo stato di agitazione con sit in davanti alla Rsa. «La Fenalt - scrive il sindacato - chiede alla direzione la disponibilità di 120mila euro totali per compensare il lavoro dei dipendenti e il blocco di nuovi ingressi nei posti privati a pagamento. Conferma lo stato di agitazione e in caso di diniego annuncia uno sciopero con sit in davanti alla struttura». Roner dal canto suo non è rimasta a guardare e in questa singolar tenzone ha informato di aver «sottoscritto alcuni contratti con infermieri in libera professione, che contribuiscono a coprire soprattutto le notti in una delle strutture gestite. È stato appena pubblicato - continua Roner - un nuovo concorso pubblico per infermieri e a breve ne uscirà anche uno per Oss per coprire diversi posti vacanti in pianta organica con personale stabile». Roner ha inoltre confermato la volontà di fermare nuovi ingressi nei posti privati, ma questo avrà delle conseguenze in termini di introiti. Fondi, questi ultimi, che i posti privati

garantiscono anche a supporto del personale extra parametro, ossia sopra la soglia stabilita dalla normativa vigente. «L'Apsp - spiega Roner - deve garantire 29 infermieri rapportati a unità a tempo pieno. Gli infermieri sono 37, di cui 4 assenti per lungo periodo (maternità o legge 104). Avere personale extra parametro significa far fronte con risorse proprie al costo e in questi anni alla Vannetti (causa Covid in primis) sono mancati i residenti paganti che significano risorse importanti». Per i sindacati della Fenalt i problemi di organico delle tre Rsa roveretane (Vannetti, Borgo Sacco e Lucia Fontana) hanno spinto una ventina di infermieri a cercar una via di fuga nel prossimo concorso pubblico indetto dall'Azienda sanitaria. «Abbiamo chiesto - dichiara Roberto Moser (Fenalt) - di fare quello che è concretamente possibile con le risorse oggi in cassa, ovvero 100mila Euro per la produttività di operatori ed infermieri, come riconoscimento per i carichi di lavoro straordinario, la disponibilità a mettere sul tavolo i 20mila euro di risparmi dovuti alle malattie, come succede nelle altre Apsp, e di bloccare l'inserimento di nuovi ospiti nei posti privati a pagamento. «Questo - spiega Roner - è fonte di grande preoccupazione e ci spinge ad accelerare il confronto con gli interessati». Dalla prossima settimana inizieranno i confronti con ogni singola Rsa per ascoltare le varie situazioni e dare risposte specifiche. La Fenalt, infine, ha richiesto la verifica del parametro fra ospiti e infermieri e prossimamente incontrerà il Commissario del Governo. **Le.Om**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rsa La sede centrale della Casa di riposo Vannetti dove si è svolto l'incontro tra le sigle sindacali riunite e il Cda della struttura

Sanità | La Uil contro l'Apss e la gestione territoriale in Vallagarina

«Infermieri sotto stress»

Vuole vederci chiaro, Giuseppe Varagone, segretario della Uil Fpl Sanità del Trentino che chiede certezze e migliorie all'Apss per adeguare la gestione del servizio territoriale e delle cure primarie del distretto Vallagarina, soprattutto in tema di carenza di infermieri. «Dopo aver incontrato i lavoratori sono emerse varie problematiche - scrive Varagone - Continuiamo a scrivere all'Apss ma non otteniamo risposte. Negli ultimi mesi, 7 infermieri hanno cessato il proprio servizio o hanno fatto la scelta di licenziarsi e a tutt'oggi non sono stati sostituiti - affonda il sindacalista Uil -. Va da sé che i carichi di lavoro per chi è in servizio sono aumentati esponenzialmente. Sta

venendo a mancare il distacco psico-fisico necessario. Ci segnalano che da anni non viene distribuito il vestiario necessario, le scarpe antinfortunistiche e gli zaini appositi per una maggiore distribuzione dei carichi. Sono costretti a portarsi l'abbigliamento a casa per poterlo lavare e sanificare». Secondo Varagone ci sarebbero 3 mezzi aziendali in disuso abbandonati, rotti e non riparati e quelli attivi sono privi dei permessi per le Ztl di molti comuni. «I Tablet in dotazione sono vecchi e non più aggiornabili per i nuovi programmi che l'Apss ha adottato e i buoni pasti non sono adeguati all'aumento dei prezzi adottato da molti esercenti». **Le.Om.**



Sindacalista Giuseppe Varagone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lizzana

Tanti eventi per l'oratorio e i suoi cento anni di storia

di Jessica Rigo

L'oratorio Parrocchiale "S. Floriano" di Lizzana festeggia i suoi cent'anni di storia.

Anni pieni di persone, sacrifici e dedizione per un luogo che, da un secolo, è la casa della comunità. Per festeggiare questo importante traguardo, la direzione dell'oratorio, insieme alle varie associazioni del territorio annuncia una serie di eventi in programma a partire da maggio a ottobre.

La kermesse è iniziata ieri sera con l'intervista a Roberto Prezzi, archivista della parrocchia di Lizzana. È stata allestita una mostra fotografica storica. Marilena Bortot della direzione dell'oratorio afferma: «Raccontiamo i cento anni come se fosse un evento un po' teatrale, cercando di creare un'aspettativa e di non deludere le persone».

Questa sera ci sarà la "Cena da 100 e una notte" alle 19.30 che è già sold out. Domenica, in occasione della festa patronale San Floriano, la pallavolo di Lizzana animerà il pomeriggio con i bambini e un torneo delle associazioni dell'oratorio. «Vogliamo ricreare proprio quello che si faceva una volta. Lizzana era famosa perché si facevano i tornei di calcio».

Sabato 13 maggio, ci sarà il concerto "Ciao mamma guarda come mi diverto" dei cori Notemagia e Notemagiovani. A giugno la Filodrammatica di Lizzana proporrà l'incontro coi bambini del grest; la banda farà un paio di concerti e anche la fanfara. In occasione della sagra via Panizza ospiterà una cena aperta a tutti. Chiusura il primo ottobre con il gran concerto finale e la messa con il vescovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA